

GIULIANO DE MATTEIS

TODI - Ora il Deruta ha un'avversaria in più. Con il Castel Rigone in calo e il Group Castello staccato 8 punti ma in attesa di recuperare il match col Semon-te, a impensierire la capolista c'è infatti anche il Todi allenato da Stefano De Nigris, che domenica scorsa ha regolato di misura il Nocera fanalino di coda ed è ora terzo proprio insieme al Castel Rigone, a 9 punti dal Deruta e a uno dal Group.

Distanze ancora ampie, certo, ma sono diversi gli elementi che portano a considerare i tuderti come una delle rivali più pericolose per la leader. Primo fra tutti l'invidiabile condizione che può vantare il gruppo biancorosso, reduce da una serie positiva di nove giornate (5 vittorie e 4 pareggi), poi l'arrivo dalla Narnese di Giuliano Cioci. Un ritorno, quello del bomber che a Todi aveva già giocato in passato, che ha garantito alla squadra di De Nigris un'ulteriore consapevolezza nei propri mezzi a livello mentale e una micidiale arma in più in fase di finalizzazione (2 gol in 3 partite, l'ultimo dei quali segnato proprio domenica nell'1-0 inflitto al Nocera), esaltando anche le qualità dei compagni.

"Giuliano è stato accolto come una sorta di 'figliol prodigo' - spiega sorridendo proprio il tecnico De Nigris - e avere in squadra uno come lui non può che accrescere l'autostima di un gruppo che comunque può vantare altri elementi di grande spessore come Pero Nullo o Tarpani, senza dimenticare Storti e il nostro capitano Luzi, che è un nostro punto di riferimento in difesa e a cui non devo insegnare proprio nulla, visto il suo passato tra i prof e i tecnici con cui ha avuto modo di lavorare. Una menzione la merita poi il portiere Formica che domenica scorsa è partito in panchina e pur non condividendo la mia scelta l'ha rispettata, addirittura aiutando Bocci schierato tra i pali al suo posto. Una dimostrazione questa di come il gruppo remi compatto nella stessa direzione".

Qualcosa ci avrà messo pure lei da quando ha preso la squadra in corsa rilevando il timone da Ciucarelli...

"Beh, una mossa che sta dando i suoi frutti è la nuova impostazione a tre del centrocampo con Babusci, Menichetti e Chiasso che stanno andando alla grande".

La vittoria di domenica col Nocera è stata importantissima per la classifica ma risicata nel punteggio. Il rigore sbagliato da Tarpani e le occasioni sprecate nel primo tempo vi hanno portato a rischiare qualcosa nella ripresa. Questa cosa l'ha fatta arrabbiare?

"No, perché mi è piaciuto l'approccio a

## A CACCIA DELL'IMPRESA

# "Per la D c'è anche il mio Todi"

De Nigris: "Riprendere il Deruta? L'obiettivo sono i playoff, ma nel calcio..."



CONDOTTIERO - Stefano De Nigris, allenatore del Todi terzo in classifica in Eccellenza (Settonce)

una gara che rischiamo di prendere sottogamba. Negli scontri diretti le motivazioni vengono da sole, contro l'ultima in classifica devi essere invece bravo a trovarle e devo dire che la squadra nella prima frazione di gara ha giocato bene, sprecando purtroppo qualche occasione di troppo. Per fortuna è andata bene, ma si è visto ancora una volta come in Eccellenza non ci sono gare facili e ora noi stiamo già pensando alla prossima nella tana del Gualdo".

Riprendere il Deruta è una missione impossibile?

"Improbabile più che impossibile. Noi pensiamo ai playoff e cercheremo di fare il massimo in modo da farci trovare pronti in caso di sorprese".

La promozione, del resto, potrebbe arrivare anche dalla Coppa Italia come accaduto nella scorsa stagione alla Pontevecchio. A febbraio ci sarà la finale della fase regionale contro il Trestina...

"Cercheremo in tutti i modi di vincerla e andare avanti. Comunque vada, speriamo che poi sia la una squadra umbra ad ottenere il pass per la D".

### IL RISCATTO

## Grinta Cocciari: "Questo Bastia è da salvezza"



L'esultanza di Massimo Cocciari (Settonce)

BASTIA - Per spiegare l'importanza del successo del Bastia contro il Bastardo basta usare le parole di Massimo Cocciari prima della gara negli spogliatoi del Romoli. "Ho solo detto ai ragazzi la verità - fa sapere il tecnico bastiolo - visto che se avessimo perso a Bastardo ci saremmo potuti considerare praticamente in Promozione".

Chissà insomma cosa avrà pensato Cocciari dopo i primi 10 minuti quando la formazione di Capponi era già sul 2-0. Poi invece è accaduto quello che in pochi si sarebbero aspettati. "Paradossalmente - spiega invece l'allenatore - ero convinto che avremmo reagito e infatti la squadra ha risposto alla grande. Del resto peggio non poteva andare. Sotto di due reti, in uno scontro diretto per la salvezza". Ecco quindi il Bastia che non ti aspetti, quello che grazie alla doppietta di Zanchi e alle reti di Mancini e Biagini ribalta il risultato: 4-2 e primo successo esterno della stagione, col ritorno alla vittoria a due mesi di distanza dall'ultimo successo.

"I ragazzi - continua Cocciari - hanno dimostrato di avere prima di tutto grandissime qualità morali e questo è fondamentale per una squadra come la nostra che deve cercare di salvarsi. Il rischio ora potrebbe essere quello di esaltarsi troppo per questa vittoria, mentre invece dobbiamo restare con i piedi per terra e pensare già alla sfida di domenica con il Trestina. La nostra salvezza può passare solo attraverso il gioco e attraverso prove di carattere come quella di domenica scorsa. Rinforzi? Beh, per quanto riguarda i fuorigioco, dopo la cessione forzata di Vantaggi per problemi di studio e l'infortunio muscolare di Giacometti, siamo rimasti contati. Comunque non ci lasciamo distrarre dalle voci di mercato e continuiamo solo a lavorare. Se il Bastia sarà quello di Bastardo allora potremo lottare fino all'ultima giornata per restare in Eccellenza".

N.AGO.

### RISALITA

## Cruccolo: "Nestor, ora arriva il bello"

MARSCIANO - Chiusura del girone di andata e apertura di 2008 col botto per la Nestor allenata da Vito Cruccolo, che domenica ha ottenuto il successo, il terzo di fila, in casa dell'A.M. 98.

Tre punti che proiettano i marsicanesi al terzo posto, a due sole lunghezze dalla Voluntas Spoleto capolista e a una dalla Julia Spello secondo in classifica.

"Essere arrivati in questa posizione al giro di boa - sottolinea il tecnico - rappresenta un bel viatico in vista del ritorno. Siamo in linea con i programmi stilati in estate, che erano quelli di disputare una stagione di vertice e non certo quelli di ammassare un campionato che si conferma molto equilibrato". Qualche rammarico comunque resta per aver perso in questa prima parte di cammino qualche punto prezioso: "Purtroppo siamo stati sfortunati e poco cinici in alcune occasioni,

come dimostrano i 7 rigori sbagliati di cui uno solo, alla fine, non si è rivelato decisivo ai fini del risultato finale. Peccato, perché se fossimo riusciti a metterne a segno almeno la metà ora guarderemmo tutti dall'alto in basso. Abbiamo attraversato un periodo difficile, più dal punto di vista dei risultati che da quello del gioco, che comunque sembra essere alle spalle e speriamo di aver saldato il conto con la buona sorte". Il fatto che la squadra abbia ripreso a volare dopo la partenza dell'attaccante De Vito secondo Cruccolo è solo una casualità: "Si tratta solo una coincidenza, Ettore è un ottimo

giocatore e fino a quando è rimasto con noi ha fatto il proprio dovere, segnando 6 gol". Domenica prossima, intanto, la Nestor farà visita alla Virtus La Castellana: "Dopo il cambio di tecnico hanno ritrovato punti ed entusiasmo, non sarà facile"



Vito Cruccolo, tecnico della Nestor (Settonce)

### DOPPIETTA E MAGIA DI TACCO PER "EL VALDANITO"

## De Vito: "Che bello far gol ad Ellera"

NICOLA AGOSTINI

Decisivo nel successo di Pierantonio, la punta ha ricevuto in premio... una tuta da sci

ELLERA - Da oggi

in poi ad Ellera lo chiameranno "El Valdano" e del resto ad Ettore De Vito, interista doc, essere accostato ad Hernan Crespo non può che far piacere.

Il gol realizzato contro il Pierantonio al 90', che ha permesso all'Ellera di tornare al successo fuori casa a distanza di tre mesi dall'ultima volta, sembra davvero tratto dal repertorio del cannoniere argentino. Fuga di Salvatori sulla destra, servizio rasoterra sul primo palo, De Vito fa scorrere il pallone sul destro e di tacco lascia partire un diagonale che si infila nell'angolino. "Adesso viene il bello - fa sapere il bomber - perché la corsa verso la gradinata con i dirigenti che sono venuti a esultare attaccandosi alla rete di recinzione, nonostante stesse piovendo a dirotto, è stata l'emozione più bella. Segnare con questa maglia ha una sapore speciale".

Una frase che, detta da uno che in car-

riera ha firmato 155 gol tra C1, C2, serie D ed Eccellenza, non può passare inosservata.

Senza dimenticare poi che di reti, contro il Pierantonio, De Vito ne ha firmate due. La prima doppietta da quando, nel mercato di dicembre, il bomber è tornato a vestire la maglia dell'Ellera dopo il divorzio dalla Nestor dove aveva firmato 6 reti in avvio di stagione. "L'ho detto subito ai dirigenti. Per me questa maglia non è come tutte le altre. Ad Ellera ho ritrovato la famiglia che avevo lasciato dieci anni fa e a 35 anni sono tornato motivatissi-

mo". Una vittoria fondamentale quella di Pierantonio, che permette alla formazione guidata da Martinelli di fare un significativo passo in avanti nella classifica del girone A di Promozione.

"Sul piano del morale questo successo può rivelarsi davvero determinante. Con un uomo in meno siamo riusciti a vincere in rimonta al 91'. La squadra è forte, dobbiamo solo ritrovare consapevolezza nei nostri mezzi senza esaltarci dopo una vittoria così ma senza neanche sottovalutarci". Una doppietta che De Vito ha festeg-



De Vito con la maglia della Nestor (Settonce)

giato sulla neve: "Eravamo d'accordo con la società che sarei partito per

Madonna di Campiglio subito dopo la partita. Erano dieci anni che non mettevo piede sulla tavola da snowboard e di fatti - spiega scherzando - posso dire di cavarmela meglio in campo che sulla pista da sci".

È vero che Martinelli le ha regalato la giacca da neve?

"Siccome era appena tornato dalla settimana bianca, prima di Pierantonio gli ho chiesto di prestarmela. Dopo il gol di tacco è venuto negli spogliatoi e mi ha detto di tenerla".

Il commento del presidente Chiatti invece?

"Ieri era la prima volta che andavo alla partita in macchina con lui. Dopo questi due gol credo di avere ormai l'autista fisso per le trasferte. Speriamo di vincere sempre però perché quando si perde, se è rimasto quello di dieci anni fa, vi assicuro che è intrattabile".